

I nodi della crescita

IL COSTO DEL LAVORO

Disegno di legge di stabilità

Il risparmio d'imposta massimizzato al Centro-Nord e per gli over-35

Ipotesi allo studio

Si lavora per trovare nuove risorse così da allargare la platea dei beneficiari

Sul cuneo tagli «light» dal 2014

Impatto variabile delle maggiori deduzioni in arrivo sull'imposta regionale

**Francesca Barbieri
Cristiano Dell'Oste**

Impiegato metalmeccanico, con più di 35 anni, residente al Centro-Nord. È questo l'identikit del lavoratore assunto nel 2014 che farà massimizzare alla propria azienda il risparmio d'imposta derivante dalle deduzioni previste dal Ddl di stabilità.

Il risultato emerge dalle simulazioni realizzate dal Sole 24 Ore del Lunedì - riportate qui a fianco - applicando le regole che scatteranno dal prossimo gennaio alla luce di quanto previsto dalla legge 228/2012 e dal Ddl di stabilità (As 1120) ora all'esame del Senato, dove il termine per presentare in commissione Bilancio gli emendamenti scade giovedì 7 novembre.

Ipotizzando un costo annuo del lavoro per l'azienda di 43.800 euro, lo sconto Irap in base alle regole 2013 risulta di 540,9 euro. Spostando di due mesi la firma della lettera di assunzione, invece, il risparmio fiscale aumenta a 654 euro grazie alle deduzioni maggiorate pre-

viste dalla legge di stabilità dello scorso anno (228/2012) per il 2014, e raddoppia (1.239 euro) se si applica anche l'ulteriore sconto previsto dal Ddl di stabilità.

Impatto leggero

L'impatto delle deduzioni sui nuovi assunti si ridimensiona se lo si confronta con il costo del lavoro complessivo, e in particolare con i contributi Inps e Inail. Ad esempio, nel caso dell'impiegato metalmeccanico, il carico contributivo è di oltre 9mila euro.

Senza contare poi, che in alcune ipotesi - come per le assunzioni realizzate al Sud - nonostante lo sconto teorico sia più alto rispetto al resto d'Italia non si riesce a utilizzarlo interamente per il fenomeno dell'incapacità fiscale. Prendiamo il caso di un'operaia dell'industria del legno assoldata da un'azienda al Sud: la deduzione teorica totale è di circa 43mila euro, non utilizzabile per intero visto che supera il costo annuale della dipendente (29.900

euro). Questo spiega perché le deduzioni extra contenute nel Ddl di stabilità - 15mila euro per ogni nuova assunzione - facciamo sentire i maggiori effetti al Centro-Nord, tra gli over 35 e tra i dipendenti ad alto reddito dovunque siano assunti.

Nell'insieme, però, si tratta solo di un primo passo nella direzione giusta che - come evidenziato da sindacati e imprese - non ha la potenza di fuoco necessaria per abbattere il cuneo fiscale, che in Italia è a livelli record e supera il 53% (nel ranking Ocse, solo il Belgio ha performance peggiori). La stessa relazione tecnica al Ddl di stabilità ipotizza che potranno beneficiarne 135mila lavoratori, anche se i senatori sono al lavoro per trovare le risorse necessarie ad allargare la platea dei beneficiari, anche modulando diversamente l'agevolazione.

I requisiti d'accesso

I risparmi certi che scatteranno da gennaio sono stati previsti dalla legge di stabilità del 2013

(228/2012) che ha allargato le deduzioni Irap sui dipendenti a tempo indeterminato: da 4.600 a 7.500 euro al Centro-Nord (dove per donne e under 35 si passa da 10.600 a 13.500 euro) e da 9.200 a 15mila euro al Sud (da 15.200 a 21mila per donne e under 35). Inoltre, in base alla stessa legge, tra due mesi sarà prevista una deduzione forfettaria maggiore da applicare alle basi imponibili sotto la soglia dei 18mila euro.

Un carnet destinato ad arricchirsi con l'agevolazione prevista dal Ddl di stabilità: in base al testo ora in discussione, sulle assunzioni in pianta stabile realizzate dal prossimo gennaio verrà riconosciuta un'ulteriore deduzione. Il gettone extra - previsto anche per i due anni d'imposta successivi - sarà di 15mila euro per ogni nuovo dipendente, a condizione che la *new entry* vada a rafforzare l'organico dell'azienda, tenendo conto anche di eventuali tagli di lavoratori realizzati in società controllate o collegate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMESSA MANCATA

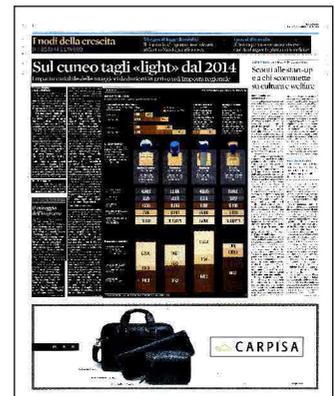
Il miraggio dell'Irap zero

Altro che deduzioni per i nuovi assunti. Il 1° gennaio 2014 avrebbe dovuto essere il primo giorno senza Irap: imposta azzerata per tutti. Abolita. Cancellata. Era uno dei punti forti della riforma fiscale concepita nel 2011 sotto l'ultimo Governo Berlusconi, che puntava a recuperare il gettito dell'Irap tagliando gli sprechi della sanità con l'introduzione dei costi standard. Lo stesso progetto prevedeva tre sole aliquote Irpef (20, 30 e 40%) e l'aumento di un punto dell'Iva

al 10 e al 20 per cento.

La storia, però, è andata diversamente. I risparmi promessi dal federalismo fiscale sono rimasti sulla carta e la pressione fiscale è aumentata per tenere in equilibrio i conti pubblici. Risultato: l'unico punto attuato del progetto di riforma fiscale concepito nel 2011 è l'aumento dell'Iva, già oggi al 22 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

ACURA DI **Ornella Lacqua** e **Alessandro Rota Porta**

LE NOVITÀ DEL 2014

Le nuove deduzioni Irap previste per il prossimo anno

Dipendenti a tempo indeterminato

Deduzione dalla base imponibile Irap
LEGGE 228/2012



Deduzione forfettaria

LEGGE 228/2012

A tutti i soggetti Irap, escluse le pubbliche amministrazioni, la deduzione forfettaria variabile in funzione della base imponibile (sotto i 181mila euro) è aumentata e varia da 2mila a 8mila euro



Ddl legge di stabilità 2014

A chi assume a tempo indeterminato, incrementando la base occupazionale viene riconosciuta una deduzione fino a 15mila euro per ciascun nuovo dipendente assunto nel periodo d'imposta in cui è avvenuta l'assunzione e nei due successivi

IL CONFRONTO

Come aumenta la deduzione Irap in base al momento di assunzione del lavoratore. Il calcolo è effettuato su un valore della produzione netto di 500mila euro



COSTO ANNUALE DEL DIPENDENTE

43.800

29.900

40.070

29.900

CONTRIBUTI DEDUCIBILI

9.270

6.200

8.575

6.970

DEDUZIONE ATTUALE

4.600

10.600

9.200

15.200

DEDUZIONE PER IL 2014 (LEGGE 228/2012)

7.500

13.500

15.000

21.000

ULTERIORE DEDUZIONE PER IL 2014 (DDL STABILITÀ)

15.000

15.000 (*)

15.000

15.000 (**)

Risparmio d'imposta

LAVORATORE ASSUNTO NEL 2014 CON LE ULTERIORI DEDUZIONI DEL DDL DI STABILITÀ

1.239,0

1.166,1

1.504,4

1.166,1

LAVORATORE ASSUNTO NEL 2014 CON LE DEDUZIONI DELLA LEGGE 228/2012

654,0

768,3

919,4

1.090,8

LAVORATORE ASSUNTO NEL 2013

540,9

655,2

693,2

864,6

Nota: (*) spettante 10.200 per incapacienza, (**) spettante 1.930 per incapacienza